

Q&A

Nuovo coronavirus (COVID-19)

FFS



Situazione al 30 marzo 2020

Punti importanti in breve

- Le FFS monitorano molto attentamente la situazione.
- La Svizzera si trova in una situazione straordinaria – la priorità va alla salute di collaboratori, viaggiatori e clienti.
- In veste di leader di sistema nel settore ferroviario e come azienda, le FFS fanno tutto il possibile per mantenere in funzione l’offerta di base su rotaia.
- I trasporti pubblici sono un elemento fondamentale della società e di un’economia funzionante.
- Ci stiamo pertanto preparando, nell’eventualità di dover riuscire a far fronte alla situazione con meno collaboratori.
- Le FFS sono in stretto contatto con l’Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), che emette raccomandazioni e dispone provvedimenti. Qualora l’UFSP dovesse emettere ulteriori raccomandazioni o disporre provvedimenti, questi verrebbero attuati immediatamente dalle FFS
- Le misure igieniche raccomandate dall’UFSP sono importanti:
 - lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone o con un disinfettante a base di alcol;
 - tossire e starnutire nella piega del gomito o in un fazzoletto di carta (in questo caso gettare subito il fazzoletto e lavarsi le mani);
 - in caso di sintomi simil-influenzali, rimanere a casa.
- Eventuali raccomandazioni ai viaggiatori emesse dall’UFSP vengono comunicate dalle FFS attraverso i canali esistenti.

Le principali domande e risposte sul coronavirus.

1.	Il coronavirus alle FFS – domande e risposte generali.....	2
2.	Rischi, comportamenti e istruzioni per i collaboratori.....	3
3.	Viaggi da e per l’estero incl. stazioni e cantieri	8
1.	Altre domande su temi in materia di HR.	10

1. Il coronavirus alle FFS – domande e risposte generali

Domande	Risposte
<p>1. Chi informa i collaboratori sulla situazione attuale del coronavirus?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I collaboratori trovano maggiori informazioni in Intranet. • Per informazioni dettagliate sul coronavirus e sulla situazione attuale, consigliamo di consultare il sito Internet dell'Ufficio federale della sanità pubblica.
<p>2. L'UFSP raccomanda di mantenere una certa distanza tra le persone anche nei trasporti pubblici. Come deve reagire il personale delle FFS se i clienti chiedono al personale dei treni di non accettare più passeggeri sul treno perché altrimenti la distanza non potrebbe essere mantenuta?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La raccomandazione dell'UFSP è la seguente: «sui mezzi di trasporto pubblici tenersi il più possibile a distanza dalle altre persone». • Le FFS non hanno ricevuto dall'UFSP nessun mandato di garantire distanze minime.
<p>3. 20.03.20. il Consiglio federale inasprisce le misure – che cosa significa per le FFS?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio federale rafforza i provvedimenti per arginare la diffusione del virus limitando ulteriormente la vita pubblica. Questo non significa che l'offerta debba essere ancora ridotta. • Le FFS si preparano tuttavia all'evidenza che sempre più collaboratori non potranno più svolgere il loro lavoro, che sia a causa delle misure più rigide, dell'accudimento dei figli o in caso di malattia o quarantena. Se le assenze dovessero aumentare sensibilmente, le FFS considereranno di ridurre ulteriormente l'offerta. L'azienda sta elaborando diversi scenari nel caso di una drastica carenza di personale.
<p>4. Quali misure tecniche e organizzative stanno adottando le FFS d'intesa con l'UFSP?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS forniscono informazioni continue attraverso i consueti canali di comunicazione. • L'attuazione delle misure igieniche e comportamentali (ad es. regola della distanza) è prioritaria. È importante evitare i contatti ravvicinati (distanza < 2 metri) e prolungati (> 15 minuti). Questo vale sia tra il personale e i clienti sia tra i colleghi stessi. • A seconda dell'attività lavorativa, vanno poi adottate ulteriori misure, per cui i possibili provvedimenti variano anche in base al tipo di mansione svolta. Ne è un esempio l'installazione di pannelli in plexiglas nei Centri viaggiatori delle FFS. • Generalmente vengono consigliate le seguenti misure ai collaboratori: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le normali misure igieniche; ○ soppesare se sia opportuno o meno prendere parte a riunioni che richiedono una presenza fisica e valutare le relative ubicazioni; se possibile, organizzare teleconferenze; ○ tutti i collaboratori che possono svolgere il proprio lavoro in modalità home office devono da subito lavorare da casa. Eccezioni sono ammesse solo in casi motivati, ad esempio se non è possibile lavorare da casa perché ci si deve occupare dei figli; ○ se possibile, evitare di viaggiare sui mezzi di trasporto pubblici nelle ore di punta; A tale proposito, non si tratta di una misura di protezione personale, ma di ridurre l'occupazione sui singoli treni e quindi aumentare le distanze;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ verificare le mete delle vacanze in base alle raccomandazioni dell' UFSP.
5. Considerata la situazione, come avverrà il passaggio di consegne da Andreas Meyer a Vincent Ducrot? Durante il periodo di crisi Andreas Meyer continuerà ad agire come CEO oppure l'avvicendamento con Vincent Ducrot avverrà normalmente a inizio aprile?	<ul style="list-style-type: none"> • Andreas Meyer dirige le FFS fino al 31 marzo, quando cederà il suo incarico. A partire dal 1° aprile Vincent Ducrot assumerà la totale responsabilità come previsto, ha già tenuto i primi colloqui e ha acquisito una visione d'insieme. È un dato di fatto che assume l'incarico di nuovo CEO in un momento straordinario; di questo Vincent ne terrà conto.
6. I collaboratori vengono formati per riconoscere i casi di malattia?	<ul style="list-style-type: none"> • Non è compito dei collaboratori dei trasporti pubblici individuare eventuali casi di malattia, dato che i sintomi non sono chiaramente riconoscibili nemmeno per gli esperti.
7. I treni che viaggiano in Italia vengono disinfettati?	<ul style="list-style-type: none"> • Nel traffico ferroviario tra la Svizzera e l'Italia e in direzione opposta, su richiesta delle autorità italiane, i treni devono essere disinfettati. La richiesta riguarda tutti i treni nel traffico transfrontaliero. • Le FFS disinfettano i treni a ogni inversione di marcia in Svizzera e in Italia e nell'ambito della regolare pulizia quotidiana notturna. • Su richiesta delle autorità italiane, dal 27 febbraio tutti gli operatori ferroviari devono disinfettare quotidianamente i treni che circolano in Italia. Le FFS disinfetteranno i treni fintanto che rimarrà valida la richiesta delle autorità italiane per il traffico ferroviario verso l'Italia. • La richiesta vale anche per le ferrovie italiane, quindi in generale per entrambe le parti nel traffico transfrontaliero.
8. Come viene pulita la cabina di guida?	<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia viene effettuata con acqua saponata; poiché si tratta di una superficie liscia non sono necessari ulteriori detergenti.
9. Adesso i treni in circolazione in Svizzera verranno puliti con maggiore frequenza?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i treni delle FFS verranno puliti come sempre più volte al giorno, specialmente le superfici nelle aree di salita, compartimenti viaggiatori e toilette. • Inoltre durante la notte i treni verranno puliti a fondo, come di consueto. • Fino a nuovo avviso non verranno effettuate pulizie durante la corsa.
10. Vi sono cambiamenti nell'offerta del traffico viaggiatori?	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni attuali sono disponibili qui: https://news.sbb.ch/it/articolo/95750/coronavirus-importanti-restrizioni-nel-traffico-ferroviario

2. Rischi, comportamenti e istruzioni per i collaboratori.

Domande	Risposte
11. Ho tosse e febbre: cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Se si manifestano sintomi come febbre e tosse, si prega di rimanere a casa in modo tale da non contagiare nessuno. Se i sintomi sono lievi, è possibile curarsi da soli. • In caso di aumentato rischio di complicazioni o di peggioramento dei sintomi, occorre chiamare il medico. Spetta al medico decidere se è necessario sottoporsi a una visita medica o se è sufficiente rimanere a casa e curarsi autonomamente.
12. Quali raccomandazioni dell'UFSP valgono per i	<ul style="list-style-type: none"> • Valgono tutte le misure igieniche e comportamentali.

<p>collaboratori dei trasporti pubblici?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Finché queste sono garantite, in linea di principio i collaboratori dei TP devono continuare a lavorare. L'UFSP raccomanda in particolare di rispettare le norme sulla distanza e sull'igiene delle mani. L'UFSP non consiglia l'uso di guanti e mascherine, nemmeno a chi lavora sui treni.
<p>13. Chi sono le persone più vulnerabili?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si tratta di persone di età pari o superiore a 65 anni e di persone già affette da altre malattie come ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, cancro nonché malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario. • Queste persone vengono spesso confuse con le categorie professionali particolarmente esposte che alle FFS – come discusso con l'UFSP – sono esclusivamente i collaboratori della vendita assistita, gli assistenti clienti e i collaboratori della polizia dei trasporti. Per queste categorie professionali sono state adottate le necessarie misure di protezione (ad es. plexiglas nei Centri viaggiatori, sospensione del controllo dei biglietti) per permettere al personale di continuare a lavorare.
<p>14. Rientro nel gruppo delle persone particolarmente a rischio, che cosa devo fare?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I collaboratori che fanno parte delle persone particolarmente a rischio devono comunicarlo spontaneamente al superiore (autodichiarazione). Le FFS non sono autorizzate a chiedere attivamente ai collaboratori informazioni sul loro stato di salute. Le FFS possono tuttavia richiedere una conferma medica delle patologie pregresse. • Le persone particolarmente a rischio non devono semplicemente assentarsi dal lavoro. Se le norme dell'UFSP non possono essere rispettate o se la loro osservanza non è garantita, i collaboratori interessati devono contattare spontaneamente i superiori. Se non è possibile porre rimedio alla situazione e al collaboratore non possono essere assegnate attività alternative, le persone particolarmente a rischio devono essere esonerate dal lavoro. • Essi continuano a ricevere lo stipendio e le indennità per i turni (secondo la media annuale, senza i pasti). Il tempo non lavorato viene inoltre compensato con il saldo dell'orario mobile e, previo accordo, con le vacanze dell'anno precedente. Le regole per la registrazione nei sistemi di rilevamento del tempo sono disponibili qui. Nei sistemi di rilevamento del tempo, le assenze sono conteggiate come giorni liberi. Al termine della situazione straordinaria, eventuali saldi negativi saranno controllati le FFS li compenseranno (mora del datore di lavoro). • Per le persone particolarmente vulnerabili, secondo la definizione dell'UFSP, è disponibile la hotline di Health & Medical Service: 058 900 76 55. La hotline non è intesa per domande generali di carattere medico o per la procedura da seguire in caso di sintomi, ma esclusivamente per le persone sopra menzionate.
<p>15. Le persone particolarmente a rischio possono continuare a svolgere funzioni operative?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attualmente le FFS si attengono alla disposizione del 20 marzo 2020 secondo cui i collaboratori più vulnerabili ai sensi dell'UFSP devono lavorare da casa. Se ciò non è possibile, questi sono esonerati dall'obbligo di lavorare
<p>16. Le persone particolarmente a rischio devono presentare una conferma medica che</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In linea di principio, secondo l'ordinanza 2 COVID-19 dell'UFSP, è sufficiente che il collaboratore particolarmente a rischio esponga ai superiori la propria condizione (autodichiarazione). Il datore di lavoro può

<p>attesti le patologie pregresse?</p>	<p>tuttavia esigere una conferma medica che attesti il rischio. Tale conferma non va equiparata a un certificato medico, poiché quest'ultimo comporterebbe un caso di malattia.</p>
<p>17. Devo continuare a lavorare anche se con me vive una persona particolarmente a rischio?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, il collaboratore è tenuto a continuare a lavorare. Per questi collaboratori si applicano le stesse direttive dell'UFSP rispetto alle misure igieniche e comportamentali. • Se necessario, è possibile concordare la fruizione di averi di lavoro straordinario / orario mobile oppure di ferie o di un congedo non pagato. Si invitano i collaboratori in questa situazione a parlarne con il superiore.
<p>18. Rientro nel gruppo delle persone particolarmente a rischio ma voglio continuare a lavorare. Posso farlo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È possibile continuare a lavorare solo se tutte le direttive dell'UFSP sono rispettate e garantite. Il quadro dirigente stabilisce assieme al collaboratore se tali condizioni sono date.
<p>19. Come vengono documentate le informazioni sui collaboratori che rientrano tra le persone particolarmente a rischio?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non è consentito documentare questa informazione così come non è ammesso che il datore di lavoro chieda attivamente indicazioni al collaboratore. I collaboratori sono tenuti a dare spontaneamente questa informazione ai superiori. Non è consentito salvarla nell'e-Dossier poiché si tratta di un'informazione particolarmente sensibile.
<p>20. Un settore può tenere un elenco dei collaboratori particolarmente a rischio (ad es. per la pianificazione dell'impiego del personale)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se è necessario un elenco per la pianificazione del personale, questo va trattato in modo confidenziale e reso accessibile solo alle persone che ne hanno assolutamente bisogno. In particolare, è vietato affiggere pubblicamente le informazioni. Se viene tenuto un elenco di questo tipo, i collaboratori interessati devono essere informati.
<p>21. Durante il lavoro devo indossare una mascherina?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non si raccomanda al personale di indossare mascherine per proteggersi. Fanno eccezione i lavori nei quali la mascherina deve essere indossata per altri motivi, per esempio per il personale sanitario e quello che presta assistenza a persone particolarmente a rischio. • Questo vale anche per i macchinisti. I colleghi italiani hanno unicamente ricevuto delle mascherine (senza obbligo di indossarle!) poiché talvolta sono in due in cabina di guida e non possono quindi mantenere la distanza necessaria. • È sufficiente adottare le normali misure igieniche indicate anche in riferimento all'influenza stagionale. • Tuttavia, se si desidera farlo, è possibile discuterne con il/i superiore/i. • Qualora l'UFSP dichiarasse l'obbligo di indossare le mascherine, dovranno farlo in tutti i casi anche i nostri clienti e collaboratori.
<p>22. Come posso proteggermi dal contagio?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In linea di principio, le misure sono le stesse che per l'influenza: <ul style="list-style-type: none"> ○ lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone o con un disinfettante a base di alcol; ○ tossire e starnutire nella piega del gomito o in un fazzoletto di carta (in questo caso gettare subito il fazzoletto e lavarsi le mani); ○ in caso di sintomi simil-influenzali, rimanere a casa per evitare di infettare altre persone.
<p>23. I collaboratori a contatto con i clienti devono usare disinfettanti per le mani?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I disinfettanti sono utili se non è possibile lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone (prima di mangiare e fumare). Non è necessaria un'ulteriore disinfezione delle mani dopo il lavaggio con acqua e sapone.

<p>24. Posso contrarre il coronavirus maneggiando il denaro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo gli esperti dell'UFSP, finora non è stata documentata una trasmissione del nuovo coronavirus attraverso le banconote. È improbabile contrarre il nuovo coronavirus attraverso superfici che non appartengono all'ambiente diretto della persona infetta. Pertanto, al momento non sono necessarie e opportune speciali misure per le banconote.
<p>25. Gli assistenti clienti devono ancora effettuare il controllo dei biglietti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli assistenti clienti continueranno ad occuparsi solo degli aspetti operativi/legati alla circolazione. Non saranno quindi svolti i compiti di natura commerciale e di servizio ai clienti (controllo dei biglietti, passaggi di servizio, ecc.). Permane l'obbligo di possedere un titolo di trasporto valido. In casi giustificati, gli assistenti clienti possono effettuare, a propria discrezione, un controllo o un passaggio di servizio.
<p>26. Perché noi delle FFS continuiamo ad accompagnare i treni mentre altre ITF stanno ritirando i propri assistenti clienti / il proprio personale dei treni?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alle FFS accompagniamo solo i treni del traffico a lunga percorrenza per ragioni d'esercizio e di circolazione (procedura di autorizzazione per la partenza dei treni, processi di gestione perturbazioni). Per molti treni del TLP questo è un requisito essenziale per poter circolare. Per tutelare il nostro personale, l'accompagnamento a servizio dei clienti (controllo dei biglietti, assistenza) è sospeso da metà marzo. • Quale leader di sistema, le FFS stabiliscono che l'obbligo del biglietto rimane in vigore e che nel traffico regionale i controlli sporadici sono interrotti. Per quanto riguarda le attività operative e di assistenza ai clienti degli agenti dei treni nel traffico regionale, le IT (ad es. SOB, RhB, BLS, MGB) decidono autonomamente se proseguirle o sospenderle.
<p>27. Dopo la riduzione dell'orario, viene ridimensionato anche l'accompagnamento dei treni? Non vale la pena impiegare due o addirittura tre collaboratori su un treno. Noi assistenti clienti dovremmo proteggerci meglio dai nostri colleghi così come dai nostri clienti e mantenere una distanza sociale (social distancing).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Con la graduale riduzione dell'orario i pianificatori sono sottoposti a una forte pressione. Poiché è stato necessario modificare l'orario a tempo record, non è possibile ripianificare completamente i piani di servizio. Di conseguenza, i turni non sono pianificati alla perfezione e a volte molte prestazioni KFak sono pianificate male oppure più collaboratori si ritrovano assegnati allo stesso treno. In questi casi occorre assolutamente rispettare la distanza sociale. • Nella pianificazione a breve termine e nella distribuzione cerchiamo di ottimizzare al meglio i turni. Gli standard di accompagnamento attualmente in vigore vengono rispettati ogni qualvolta possibile (obbligatorie per GbG, GbL ecc.). • La direzione osserva e valuta ogni giorno la situazione dei turni e del personale. Nel fare ciò, pone al centro la sicurezza e la salute del personale!
<p>28. C'è un aumentato rischio di contagio per i collaboratori impiegati nella manutenzione o pulizia di materiale rotabile proveniente da zone come l'Italia?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo gli esperti dell'UFSP, non vi è un aumentato rischio di contagio. È improbabile contrarre il nuovo coronavirus attraverso superfici che non appartengono all'ambiente diretto della persona infetta. Pertanto, non sono necessarie speciali misure per la pulizia/manutenzione dei veicoli. • Secondo l'UFSP, in generale è possibile evitare il contagio attraverso le superfici rispettando sistematicamente le misure igieniche personali raccomandate.

<p>29. Ho ricevuto la convocazione al servizio di protezione civile/militare. Come devo comportarmi in simili circostanze?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le convocazioni per il servizio militare, civile e di protezione civile sono vincolanti. • Le domande di dispensa e di rinvio del servizio vanno presentate direttamente al servizio che ha emesso la convocazione.
<p>30. Quali misure attuano le FFS agli sportelli?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nei Centri viaggiatori sono stati installati pannelli in plexiglas per proteggere i collaboratori. Allo stato attuale (24.3), i pannelli sono stati montati in tutte le sedi. • L'installazione è avvenuta in via prioritaria in Ticino, nel Vallese e nella Svizzera occidentale. Successivamente, sono stati equipaggiati anche i Centri viaggiatori maggiormente frequentati dai clienti. • L'impiego di questi pannelli in plexiglas è previsto fino a nuovo avviso.
<p>31. Come avviene la distribuzione dei prodotti disinfettanti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal 5 marzo, tramite la Posta recapitiamo 5000-6000 spedizioni di salviettine disinfettanti al giorno. • La massima priorità è accordata al personale che lavora a contatto con i clienti. • L'obiettivo è dotare tutti i collaboratori di sei salviettine disinfettanti entro metà marzo 2020. • Inoltre, tramite CompanyMail forniamo flaconcini di disinfettante al personale di superficie (incl. affiliate). • Per gli assistenti alla clientela, la TPO e il personale di locomotiva è previsto il recapito di spray disinfettanti direttamente a casa. • Inoltre, provvediamo ad acquistare costantemente flaconcini di disinfettante per le mani per: <ul style="list-style-type: none"> ○ IM (maggiori edifici FFS) ○ manutenzione veicoli (UHR, IS, SI ecc.) Cargo e P ○ Login • Attenzione: i prodotti disinfettanti sono utili solo se non è possibile lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone (prima di mangiare e fumare).
<p>32. Le FFS hanno consegnato ad alcuni collaboratori uno spray antibatterico che non elimina il virus COVID-19. Si tratta di uno spray puramente antibatterico. Volete che i collaboratori si credano al sicuro quando non lo sono?</p> <p>Domanda collegata Siamo sicuri che il prodotto contro i coronavirus sia veramente efficace?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • No, ovviamente non vogliamo creare false illusioni tra i nostri collaboratori. Ci scusiamo se vi abbiamo disorientato. Prima dell'acquisto abbiamo avuto diversi contatti con il produttore che ci aveva confermato un'efficacia anche contro i coronavirus: link produttore. La soluzione migliore rimane sempre quella di lavarsi le mani. Lo spray è solo per le situazioni in cui questo non è possibile. • Abbiamo chiesto conferma al produttore che ci ha assicurato l'efficacia contro batteri e virus (tra cui anche coronavirus). Tuttavia, per quanto ne sappiamo, non vi sono prove scientifiche. I prodotti la cui efficacia è stata scientificamente provata non sono attualmente disponibili.
<p>33. I casi di contagio da coronavirus alle FFS verranno resi noti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS sono a conoscenza di collaboratori con sintomi acuti di infezione delle vie respiratorie (tosse e febbre). • In base alle informazioni fornite dall'UFSP, le persone con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (febbre e tosse) devono: <ul style="list-style-type: none"> ○ È possibile terminare l'isolamento se non si hanno avuto sintomi di malattia per 48 ore e se dalla comparsa dei primi sintomi sono passati almeno 10 giorni (auto-isolamento); ○ contattare il medico solo se lo stato di salute lo richiede: in caso di aumentato rischio di complicazioni (in particolare le persone

	<p>vulnerabili), difficoltà respiratorie, peggioramento dei sintomi delle vie respiratorie;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ informare i superiori e, a partire dal sesto giorno di malattia, presentare un certificato medico. <ul style="list-style-type: none"> • Per ragioni di protezione della personalità, non forniamo ulteriori dettagli. • Le persone a stretto contatto con questi collaboratori sono invitate a monitorare il loro stato di salute e a mettersi in isolamento non appena dovessero manifestare dei sintomi. Per motivi di protezione dei dati non forniamo dettagli sui collaboratori malati.
34. Le FFS faranno richiesta per il lavoro ridotto?	<ul style="list-style-type: none"> • Attualmente stiamo valutando se le FFS possono chiedere il lavoro ridotto.
35. A Viaggiatori, per alcuni turni sono previsti viaggi di servizio in taxi. Questa soluzione è ancora ammessa?	<ul style="list-style-type: none"> • Per garantire le partenze dei treni in determinate sedi, le corse dei treni per il trasporto del personale sono essenziali. L'UFSP consente ancora l'utilizzo dei taxi, a condizione che le aziende di taxi si attengano alle direttive dell'UFSP in materia di igiene. Per questo le corse di taxi vengono ancora assegnate. In tal senso è necessario prestare attenzione affinché una sola persona viaggi nel taxi. È possibile utilizzare la propria automobile, per la quale si applicano i consueti rimborsi spese. Vi preghiamo di comunicare la vostra scelta il prima possibile alla Distribuzione, affinché sia possibile annullare il taxi. (Vedere anche Attualità ZFR dalle 25.3.2020) • Le società di taxi sono tenute a osservare le prescrizioni in materia di igiene così come la distanza minima prescritte dell'UFSP. Pertanto, i turni che prevedono l'uso di taxi non comportano un rischio di contagio più elevato e le corse in taxi con un solo passeggero non possono essere rifiutate. Va specificato altresì che già ora è possibile usare l'auto privata per recarsi al lavoro. Chi desidera usare l'auto privata per tutelarsi, può farlo dopo aver informato le figure competenti secondo le disposizioni che disciplinano gli spostamenti verso luoghi di lavoro diversi dal solito. • La CoPe accoglie con favore la decisione della direzione ZFR in merito alle corse in taxi con un solo passeggero. (Vedere anche Informazioni CoPe ZF sul coronavirus)

3. Viaggi da e per l'estero incl. stazioni e cantieri.

Domande	Risposte
36. A cosa devo prestare attenzione per i viaggi di servizio all'estero?	<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti i Paesi e le regioni in cui si sono registrati casi di coronavirus, i viaggiatori devono informarsi sulla situazione locale e seguire le disposizioni delle autorità. • Le FFS raccomandano di informarsi prima del viaggio sulle misure attualmente in vigore presso l'ambasciata o il consolato del Paese di destinazione. (Sito web DFAE > Rappresentanze estere in Svizzera)
37. È vero che le FFS impiegano il proprio personale solo all'interno della Svizzera e che sospendono tutti gli impieghi transfrontalieri?	<ul style="list-style-type: none"> • In accordo con le nostre ferrovie partner nei paesi limitrofi (DB, SNCF/Lyria, ÖBB, Trenitalia) le FFS hanno deciso di non effettuare più impieghi transfrontalieri. • Fino a nuovo avviso, l'impiego del personale delle FFS terminerà alle stazioni di confine. • Il personale dei treni interessato sarà informato tramite i consueti canali (Attualità Assistenza clienti, Attualità ZFR).

<p>38. I clienti possono annullare i viaggi all'estero? Sono già molti i clienti che hanno annullato i propri viaggi in Italia?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I biglietti acquistati in Svizzera possono essere rimborsati interamente e senza spese indipendentemente dalla tariffa applicata. • Questo vale per viaggi con partenza fino al 30 aprile 2020 compreso. • Per viaggi con partenza dal 1° maggio 2020 le informazioni seguiranno in un secondo momento. • Abbiamo constatato un aumento del numero di richieste di rimborso.
<p>39. Anche per gli abbonamenti si può richiedere il rimborso?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì. Fino a nuovo avviso, vengono applicate le disposizioni di rimborso in base alla tariffa. Eventuali cambiamenti di tali disposizioni saranno comunicati per tempo.
<p>40. L'AG può essere depositato?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, l'AG può essere depositato gratuitamente per 30 giorni (anche retroattivamente). • L'AG può essere depositata al POS, al telefono con il CC e, su un modulo di contatto online.
<p>41. È vero che i treni per l'Italia vengono disinfettati?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I treni che circolano in Italia devono essere disinfettati quotidianamente per ordine del Ministero della Salute italiano. Le FFS si attengono a queste istruzioni.
<p>42. Il governo italiano ha dichiarato il Paese «zona rossa». Quali sono le ripercussioni sul traffico ferroviario?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le notevoli restrizioni poste alla vita pubblica nelle regioni del Nord Italia Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e in altre province incidono anche sui trasporti pubblici tra la Svizzera e l'Italia. • Per informazioni aggiornate, si prega di consultare l'orario online.
<p>43. Attualmente sui treni delle FFS viaggiano meno persone a causa del coronavirus?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle ultime due settimane la domanda è già diminuita del 80 per cento. • Il numero dei viaggiatori diretti in Italia è diminuito del 90 per cento, quello dei passeggeri verso la Francia del 60 per cento.
<p>44. Vi sono ripercussioni finanziarie?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, per le FFS questo sviluppo equivale a una riduzione del fatturato di circa mezzo milione di franchi al giorno.
<p>45. Ha senso ridurre l'offerta? Meno treni ci sono, più persone salgono sul treno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'offerta di base ridotta consente comunque di mantenere la distanza sociale. Infatti, nel traffico a lunga percorrenza il numero di viaggiatori è diminuito di più dell'80% e fino anche al 90% e nei treni che circolano l'offerta di posti a sedere è quindi sostanzialmente invariata. • Il Consiglio federale ha affermato chiaramente che i mezzi di trasporto pubblici devono continuare a circolare per garantire la raggiungibilità e l'approvvigionamento della Svizzera. Altrimenti strutture vitali come gli ospedali sarebbero a rischio.
<p>46. Perché non viene aperta la 1ª classe per distribuire meglio i viaggiatori?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle ultime due settimane la domanda è già diminuita del 80 per cento. Pertanto la riduzione dell'offerta è giustificabile. Qualora dovessero esserci delle difficoltà, gli operatori valuteranno immediatamente le misure da adottare. Il Consiglio federale ha affermato chiaramente che i mezzi di trasporto pubblici devono continuare a circolare per garantire la raggiungibilità e l'approvvigionamento della Svizzera. Altrimenti, strutture vitali come gli ospedali sarebbero a rischio.
<p>47. Perché i treni non vengono prolungati nelle ore di traffico ridotto?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi sopra.

<p>48. Nel trasporto pubblico è necessaria una particolare cautela dal momento che le persone sono vicine per molto tempo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La raccomandazione dell'UFSP è la seguente: «anche sui mezzi di trasporto pubblici tenersi il più possibile a distanza dalle altre persone». • Non occorre adottare maggiori precauzioni rispetto ad altri ambiti della vita quotidiana.
<p>49. Quali sono gli orari di apertura minimi nelle stazioni o negli immobili delle FFS?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli orari d'apertura obbligatori per tutti i negozi in tutti gli immobili FFS – ossia nelle stazioni e in altri immobili come ad esempio Südpark, Europaallee o a Genève Eaux-Vives – saranno adattati e resi flessibili. • Per i negozi di alimentari/generi di prima necessità/farmacie/chioschi vigono i seguenti orari d'apertura minimi per garantire il servizio universale: dal lunedì alla domenica dalle ore 9.00 alle 18.00. I chioschi costituiscono un'eccezione e possono rimanere chiusi il sabato e la domenica, in quanto non sono attese significative attività di viaggio. • Orari d'apertura più estesi sono facoltativi e sono a discrezione dei locatari. • Gli orari d'apertura attualmente validi vengono esposti nei negozi. • Tali modifiche sono temporanee, valgono da subito fino a revoca e vengono adeguate immediatamente in caso di nuove istruzioni da parte delle autorità competenti.
<p>50. Le FFS adottano delle misure particolari riguardo alla pulizia delle stazioni?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS puliscono le stazioni regolarmente e a fondo come fanno sempre. A causa del coronavirus le FFS possono prendere precauzioni particolari in base alla situazione e al luogo (ad es. aumentare la frequenza delle pulizie). Le FFS si attengono rigorosamente alle prescrizioni dell'UFSP e sono in stretto contatto con l'UFSP e con l'UFT.
<p>51. Quali ripercussioni ha il coronavirus sui cantieri FFS e quali misure adottano le FFS?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS pongono al primo posto la tutela dei propri collaboratori nonché la garanzia dell'esercizio ferroviario nell'offerta di base. Di conseguenza FFS Infrastruttura, nel settore manutenzione e costruzione, concentra tutte le sue risorse rimanenti sull'eliminazione delle perturbazioni e sulla manutenzione indispensabile per l'esercizio. Pertanto la maggior parte degli altri cantieri saranno chiusi in modo sicuro e controllato entro venerdì sera. • Informazioni dettagliate sui singoli cantieri e la comunicazione ai collaboratori interessati saranno fornite al più presto tramite la linea gerarchica. <p>https://news.sbb.ch/it/intern/articolo/96584/le-ffs-concentrano-le-risorse-sulla-manutenzione</p>
<p>52. Wie geht die SBB und die öV-Branche mit den Ertragsausfällen, welche momentan entstehen, um?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Die Branche beobachtet die Ertragsausfälle (ausbleibende Einzelbillette, Vergütung von Pauschalfahrausweisen) während der ausserordentlichen Lage mit Sorge. Sie ist mit dem Bund (BAV) im Gespräch zur Lösungsfindung.

4. Altre domande su temi in materia di HR.

Domande	Risposte
<p>53. Come mi comporto con un collaboratore che presenta dei sintomi (difficoltà respiratorie, tosse o febbre)?</p>	<p>Si prega di consultare il sito dell'UFSP (Ufficio federale della sanità pubblica), che viene costantemente aggiornato sull'attuale procedura da seguire in tale situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori che manifestano sintomi di una malattia respiratoria acuta (febbre e tosse): <ul style="list-style-type: none"> • restare a casa fino a 48 ore dopo la scomparsa dei sintomi (auto isolamento); • chiamare un medico solo se lo stato di salute lo richiede, ossia in caso di:

	<ul style="list-style-type: none"> • aumentato rischio di complicazioni (persone particolarmente vulnerabili); • difficoltà respiratoria; • aggravamento dei sintomi respiratori. <p>• I collaboratori a contatto diretto con persone infette o con casi sospetti vanno informati solo se c'è un rischio di contagio concreto. Si parla di rischio in caso di contatti con l'interessato nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi rilevanti. È ammesso indicare il nome della persona interessata per proteggere altri collaboratori. Tuttavia, il numero di persone messe al corrente va limitato il più possibile.</p>
<p>54. Lavoro nella sicurezza. Ho ancora bisogno di vedere un medico se voglio tornare al lavoro dopo 30 giorni o più di incapacità lavorativa?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La regolamentazione della valutazione straordinaria da parte dell'Health & Medical Service AG (HMS) giusta la K 162.1, cifra 2.6, continua ad applicarsi. • Ciò significa che i collaboratori che non sono stati in grado di lavorare per più di 30 giorni a causa di malattia o infortunio, che devono assumere nuovi farmaci o che hanno restrizioni mediche che potrebbero compromettere l'idoneità al lavoro devono, come finora, inviare all'HMS il relativo certificato medico. • Interpretazione speciale: i collaboratori appartenenti al gruppo di persone particolarmente vulnerabili che, a titolo precauzionale, sono rimasti in quarantena e che durante questo periodo non si sono ammalati non devono presentare alcun certificato medico per riprendere il lavoro.
<p>55. Come superiore, come devo comportarmi con i miei collaboratori di ritorno dalle zone interessate?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Una persona che rientra da un paese a rischio (coprifuoco, divieto di uscita) o da una regione a rischio deve rimanere in quarantena per 10 giorni. • Homepage dell'UFSP: limitazioni all'entrata in Svizzera di persone provenienti da Paesi e regioni a rischio.
<p>56. Come devo comportarmi con i collaboratori frontalieri residenti in una regione interessata? Cosa succede se vengono fermati al confine?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I collaboratori che risiedono in una regione estera interessata devono seguire le istruzioni delle autorità locali. Ciò significa, ad esempio, che se le autorità straniere mettono in quarantena il luogo di residenza del collaboratore, quest'ultimo non può presentarsi al lavoro. Spetta all'organizzazione gerarchica effettuare i necessari adeguamenti nella distribuzione del personale. • I collaboratori che vengono fermati al confine lo comunicano direttamente ai loro superiori.
<p>57. I frontalieri (in particolare quelli provenienti da Germania e Austria) subiscono discriminazione ed esclusione sociale nel loro paese. Oppure i loro familiari temono di essere contagiati perché il frontaliere lavora in Svizzera. Cosa fanno le FFS al riguardo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un gruppo di lavoro sta elaborando opportuni scenari (non operativi) su come possiamo aiutare i frontalieri che lavorano presso le FFS o su come possiamo garantire che i frontalieri possano continuare a lavorare per le FFS.
<p>58. Che cosa succede se vengono chiuse le frontiere e i frontalieri non possono più entrare nel nostro Paese?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anche in caso di chiusura delle frontiere oppure di quarantena raccomandata o disposta dalle autorità, i collaboratori frontalieri continuano a percepire il proprio salario. Questo tempo viene considerato tempo di lavoro. • In vari settori, gli orari di lavoro e i turni sono attualmente in fase di adeguamento, il che, in determinate circostanze, può comportare orari di lavoro ridotti o la cancellazione di interi turni. Ci sono inoltre collaboratori che per svariati motivi non possono lavorare (ad es. auto-isolamento, quarantena). Essi continuano a ricevere lo stipendio e le indennità per i turni (secondo la media annuale, senza i

	<p>pasti). Il tempo non lavorato viene inoltre compensato con il saldo dell'orario mobile e, previo accordo, con le vacanze dell'anno precedente. Le regole per la registrazione nei sistemi di rilevamento del tempo sono disponibili qui. Nei sistemi di rilevamento del tempo, le assenze sono conteggiate come giorni liberi. Al termine della situazione straordinaria, eventuali saldi negativi saranno controllati e le FFS li compenseranno.</p>
59. Un collaboratore sano non vuole infettarsi sul posto di lavoro. Può rimanere a casa?	<ul style="list-style-type: none"> • D'accordo con il superiore, è possibile concordare l'homeworking o la fruizione di vacanze, di un congedo non pagato, di saldi di tempo positivi o di altri saldi. • Non vi è però alcun diritto di rimanere a casa.
60. Se un collaboratore si è ammalato di coronavirus, il tempo trascorso a casa vale come tempo di lavoro?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, in caso di malattia alle FFS si applicano le consuete procedure come per le assenze per malattia. Informate il/i vostro/i superiore/i, dal sesto giorno le FFS richiedono un certificato medico.
61. I collaboratori possono lavorare da casa?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i collaboratori che possono svolgere il proprio lavoro in modalità home office d'ora in poi devono lavorare da casa. Eccezioni sono ammesse solo in casi motivati, ad esempio se non è possibile lavorare da casa perché ci si deve occupare dei figli. • Si invita a utilizzare i mezzi di comunicazione elettronici (e-mail, Skype, Teams). Tuttavia si ricorda che il telelavoro a domicilio non è una giustificazione valida per non partecipare a formazioni o eventi rilevanti per l'azienda
62. Posso richiedere il rimborso dei costi di cartucce della stampante, carta, WLAN o di altre spese riconducibili all'home office?	<ul style="list-style-type: none"> • No. • Le FFS hanno già modificato il regolamento vigente sull'home office: in caso di comprovata necessità, determinati strumenti di lavoro ICT possono essere temporaneamente utilizzati anche da casa con l'approvazione del superiore. Maggiori informazioni sono disponibili nel secondo suggerimento dell'articolo «7 consigli per chi lavora da casa». • Le FFS non si fanno carico di ulteriori costi legati agli strumenti di lavoro o di spese di altra natura (ad es. cartucce della stampante, carta, WLAN, dotazione IT o addirittura costi di riscaldamento aggiuntivi). In altre parole, questi non possono essere né ordinati tramite gli usuali processi di ordinazione né conteggiati come spese.
63. Un collaboratore deve rimanere a casa per curare un familiare ammalato. Continua a percepire lo stipendio?	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo l'allegato 6, punto 5 del CCL il collaboratore che deve prendersi cura di un familiare ammalatosi improvvisamente ha diritto a un congedo pagato fino a due giorni per caso di malattia; tale congedo può essere prolungato di al massimo due giorni. • Le famiglie monoparentali possono chiedere fino a cinque giorni di congedo pagato per anno civile per la cura dei figli, se la cura non può essere organizzata diversamente.
64. Un collaboratore deve rimanere a casa per accudire i figli (chiusura delle scuole ecc.). Riceve comunque il salario?	<ul style="list-style-type: none"> • La chiusura delle scuole è una grande sfida per i genitori che lavorano. Cercate di lavorare da casa come meglio potete. Le FFS sono consapevoli del fatto che in queste circostanze sia impossibile essere efficienti come di consueto. Ditelo anche ai vostri collaboratori. • Se non è possibile fare home office, si applica il regolamento già comunicato con alcune precisazioni: se le scuole, i comuni o altre istituzioni ufficiali offrono un servizio di accudimento, questo deve essere utilizzato. Se non vi è alcuna possibilità di ricorrere a un servizio di assistenza esterno, va disposto l'utilizzo del saldo dell'orario mobile e va concordata con il collaboratore la fruizione delle vacanze residue dell'anno precedente. Con

	<p>saldo dell'orario mobile si fa riferimento al saldo positivo della durata annua del lavoro. Questo viene ridotto fino ad arrivare a 0 ore. Una volta esauriti questi crediti, le FFS versano lo stipendio per un massimo di 20 giorni di lavoro inclusa una parte delle indennità (secondo la media annuale, senza i pasti). Se queste misure non dovessero essere sufficienti, HR riesaminerà la situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In linea di principio, come accordo è sufficiente una semplice e-mail nella quale viene messo per iscritto ciò che è stato discusso a voce. In presenza di casi complicati potete rivolgervi a Consulenza HR e richiedere un accordo scritto (051 220 20 20).
<p>65. Attualmente in diversi settori vengono modificati i turni. Cosa succede con il tempo di lavoro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In vari settori, gli orari di lavoro e i turni sono attualmente in fase di adeguamento, il che, in determinate circostanze, può comportare orari di lavoro ridotti o la cancellazione di interi turni. Ci sono inoltre collaboratori che per svariati motivi non possono lavorare (ad es. auto-isolamento, quarantena). Essi continuano a ricevere lo stipendio e le indennità per i turni (secondo la media annuale, senza i pasti). Il tempo non lavorato viene inoltre compensato con il saldo dell'orario mobile e, previo accordo, con le vacanze dell'anno precedente. Le regole per la registrazione nei sistemi di rilevamento del tempo sono disponibili qui. Nei sistemi di rilevamento del tempo, le assenze sono conteggiate come giorni liberi. Al termine della situazione straordinaria, eventuali saldi negativi saranno controllati e le FFS li compenseranno.
<p>66. Qual è la situazione dei lavoratori temporanei e del prestito di personale?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda di prestito di personale è il datore di lavoro del personale esterno e in quanto tale è sua competenza continuare a versare il salario. Se non è più possibile impiegare i collaboratori esterni, l'azienda di prestito di personale va informata. Da contratto, le FFS non sono tenute a farsi carico di costi e quindi dei salari. Le trattative con le aziende di prestito di personale per l'eventuale condivisione dei costi sono condotte esclusivamente da Acquisti strategici e dal Servizio giuridico d'intesa con i settori interessati. Di base, le FFS lavorano con personale esterno per coprire i picchi di lavoro. Tuttavia, il personale temporaneo non deve essere ridotto precipitosamente, in particolare se si tratta di impieghi di lunga data. Per qualsiasi domanda vi invitiamo a contattare HR (051 220 20 20).
<p>67. Cosa accade adesso con gli apprendisti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Poiché per certi posti di apprendistato non è stato possibile garantire né il lavoro né l'affiancamento necessario, login ha chiesto agli apprendisti di stare a casa. Attualmente login sta esaminando i settori e i luoghi di impiego per chiarire se le direttive dell'UFSP possano essere garantite. Se così è e c'è lavoro per gli apprendisti, essi tornano gradualmente ai loro posti di formazione.
<p>68. I ristoranti del personale rimangono aperti ?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ristoranti del personale FFS rimangono aperti seppur con un'offerta e orari di apertura ridotti. I pasti principali sono ancora garantiti. Trovi maggiori dettagli sugli orari di apertura e l'offerta sulla pagina «Ristorazione del personale» (in alto).
<p>69. Un collaboratore continua a ricevere lo stipendio se vengono chiusi dei punti d'esercizio?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In vari settori, gli orari di lavoro e i turni sono attualmente in fase di adeguamento, il che, in determinate circostanze, può comportare orari di lavoro ridotti o la cancellazione di interi turni. Ci sono inoltre collaboratori che per svariati motivi non possono lavorare (ad es. auto-isolamento, quarantena). Essi continuano a ricevere lo stipendio e le indennità per i turni (secondo la media annuale, senza i

	<p>pasti). Il tempo non lavorato viene inoltre compensato con il saldo dell'orario mobile e, previo accordo, con le vacanze dell'anno precedente. Le regole per la registrazione nei sistemi di rilevamento del tempo sono disponibili qui. Nei sistemi di rilevamento del tempo, le assenze sono conteggiate come giorni liberi. Al termine della situazione straordinaria, eventuali saldi negativi saranno controllati e le FFS li compenseranno.</p>
<p>70. Posso assegnare a un collaboratore un altro lavoro o farlo lavorare in un altro luogo di lavoro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È consentito assegnare temporaneamente a un collaboratore un altro lavoro o un altro luogo di lavoro. • Ai sensi del CCL, il collaboratore ha diritto al rimborso delle spese e al computo del tempo di viaggio come tempo di lavoro.
<p>71. Nel mio team ci sono diversi colleghi ammalati. Qual è il limite massimo consentito per il lavoro aggiuntivo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo la LDL, la durata massima del lavoro in un singolo turno lavorativo ammonta a 10 ore, ma in una media di 7 giorni lavorativi consecutivi non può superare le 9 ore. • Il turno di lavoro (tempo di lavoro e pause) può essere esteso (ad es. in caso di carenza di personale per malattia) con il consenso del personale interessato o nell'ambito della partecipazione aziendale fino a 15 ore. • In presenza di circostanze particolari, l'UFT può concedere su richiesta deroghe temporanee alle prescrizioni di legge. Eventuali richieste in questo senso possono essere presentate a HR-HBP-PP. • Secondo la LL (personale dei settori centrali con rapporto di lavoro di diritto pubblico), in singoli giorni è consentito lavorare fino a 12,5 ore. • In caso di scostamenti rispetto alle prescrizioni sull'orario di lavoro, i responsabili dei settori aziendali devono coinvolgere i Business Partner HR. I Business Partner HR chiariscono le richieste con HR-HBP-PP (funzione di coordinamento rispetto all'UFT, ai partner sociali e al diritto del lavoro).
<p>72. È possibile posticipare le vacanze o sospendere le vacanze già concesse?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In linea di principio, il datore di lavoro non può revocare unilateralmente le ferie una volta concesse. Il datore di lavoro ha tuttavia il diritto di posticipare le ferie per motivi importanti. Come motivi importanti valgono, secondo la dottrina e la giurisprudenza: <ul style="list-style-type: none"> • esigenze straordinarie; • esigenze impreviste; • esigenze operative urgenti. • In caso di rinvio o di richiamo dalle ferie, il datore di lavoro deve farsi carico delle spese sostenute.
<p>73. A causa della situazione attuale, il mio collaboratore non può / non vuole prendere le vacanze pianificate. Qual è la posizione delle FFS a tale riguardo??</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I congedi sabbaatici pianificati, i premi di fedeltà, le fruizioni Flexa, i soggiorni linguistici e i congedi non pagati possono essere rinviati d'accordo con i superiori. • Le FFS non si fanno carico dei costi privati già sostenuti. Unica eccezione: soggiorno linguistico disposto dalle FFS. • In linea di principio, le vacanze programmate vanno prese. Le eccezioni vanno discusse con i superiori, anche in considerazione della situazione attuale dell'esercizio.
<p>74. Si può disporre la fruizione di vacanze?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il datore di lavoro stabilisce la data delle ferie e tiene in considerazione i desideri dei collaboratori, nella misura in cui ciò è compatibile con gli interessi dell'azienda. • In caso di disposizione unilaterale delle ferie, il datore di lavoro deve osservare i seguenti tempi di preavviso: <ul style="list-style-type: none"> • per il personale soggetto alla LDL (personale addetto al servizio): almeno tre mesi • per il personale soggetto alla LL (personale amministrativo): due mesi (cifra indicativa, che

	<p>deve essere basata sul singolo caso come ad es. obblighi familiari, durata delle vacanze disposte ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una data anticipata per la fruizione delle ferie (all'interno dei termini menzionati) deve essere concordata con il collaboratore o la collaboratrice.
<p>75. I collaboratori delle FFS che temporaneamente non potranno più lavorare per noi riceveranno comunque il salario?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In vari settori, gli orari di lavoro e i turni sono attualmente in fase di adeguamento, il che, in determinate circostanze, può comportare orari di lavoro ridotti o la cancellazione di interi turni. Ci sono inoltre collaboratori che per svariati motivi non possono lavorare (ad es. auto-isolamento, quarantena). Essi continuano a ricevere lo stipendio e le indennità per i turni (secondo la media annuale, senza i pasti). Il tempo non lavorato viene inoltre compensato con il saldo dell'orario mobile e, previo accordo, con le vacanze dell'anno precedente. Le regole per la registrazione nei sistemi di rilevamento del tempo sono disponibili qui. Nei sistemi di rilevamento del tempo, le assenze sono conteggiate come giorni liberi. Al termine della situazione straordinaria, eventuali saldi negativi saranno controllati e le FFS li compenseranno.
<p>76. Le valutazioni del personale devono sempre essere concluse entro la fine di marzo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilmente i colloqui per la valutazione del personale vanno condotti via Skype o Teams. • A causa della situazione attuale, il termine per il completamento dei colloqui di valutazione del personale originariamente previsto per la fine di marzo 2020 è stato prorogato al 20 aprile 2020. Non è possibile un'ulteriore proroga per via della trattativa salariale annuale dal 1° maggio 2020. • Qualora i colloqui di valutazione del personale non fossero conclusi entro tale data, una volta condotti e confermati nel sistema, il risultato degli stessi verrebbe modificato in modo retroattivo.
<p>77. Come devo comportarmi nei confronti dei candidati ai colloqui di lavoro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento: con le seguenti limitazioni, stiamo seguendo una strada che è fattibile per noi come collaboratori ma anche per adempiere al nostro compito di reclutamento, che è essenziale per la nostra attività: i colloqui possono essere condotti solo come Live Interview tramite WePow o Teams (videoconferenza). Secondo HR-BIL al momento è garantita la partenza di tutte le classi. • Se vuoi incontrare personalmente un candidato, prima di un'assunzione, puoi farlo. Devono tuttavia essere soddisfatte le seguenti direttive e premesse: <ul style="list-style-type: none"> • l'hiring partner non è presente al colloquio. • Al candidato occorre chiedere prima se è d'accordo e se si sente in salute. • Se un candidato non desidera un contatto personale (a causa del coronavirus), ciò non deve influire negativamente sulla decisione. <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le prescrizioni e le raccomandazioni igieniche dell'UFSP devono essere rispettate. • Test: <ul style="list-style-type: none"> • Health and Medical Service (HMS) continuerà a garantire gli esami di idoneità medica, ma solo presso le principali sedi di BE/ZH/LS. Tutti i candidati saranno contattati e dovranno compilare un questionario sullo stato di salute prima di entrare negli edifici; • gli esami psicologici d'idoneità (PTU) continueranno ad essere eseguiti. Per poter mantenere sempre la distanza di sicurezza di due metri, stiamo spostando quattro sale prova in grandi sale riunioni. Le norme

	<p>di pulizia sono garantite nei locali e richieste dalle persone interessate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assessment (AC): Benoit Consulting manterrà invariati gli AC. Hanno preso misure di sicurezza specifiche.
<p>78. Come comportarsi con i nuovi assunti alle FFS?</p>	<p>Il 1° aprile è previsto l'arrivo di circa 130 nuovi collaboratori alle FFS. Per tutte le categorie professionali vale quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i contratti di lavoro firmati sono validi e saranno applicati a partire dal 1° aprile. A partire da questa data le FFS iniziano a versare lo stipendio. • Il periodo di prova può essere prolungato nei casi in cui il lavoro non può essere valutato in misura adeguata. Per qualsiasi domanda vi invitiamo a contattare HR (051 220 20 20). • I superiori sono invitati a mettersi in contatto con i nuovi collaboratori e a informarsi in merito al loro stato di salute (gruppo a rischio sì/no). <p>Alla luce della situazione attuale, sono state definite tre procedure per le diverse categorie professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Funzioni con possibilità di home office</u> I superiori si assicurano che il collaboratore abbia a disposizione tutti gli strumenti di lavoro necessari. Il primo giorno di lavoro viene organizzato un incontro per la consegna degli strumenti di lavoro in cui il superiore illustra gli accessi e le modalità di utilizzo del materiale. Ovviamente anche in questo caso vanno osservate le direttive dell'UFSP. Per tutto il resto, il programma introduttivo viene svolto principalmente online con Teams, Skype, e-mail ecc. Vi preghiamo di assumervi le vostre responsabilità di dirigenti e di seguire da vicino i nuovi collaboratori. Rimanete in contatto con loro e metteteli nelle condizioni di iniziare al meglio il loro lavoro alle FFS nonostante le circostanze. Se questo non è possibile, l'inizio del lavoro viene posticipato a metà o inizio maggio; i collaboratori riceveranno comunque lo stipendio dal giorno di decorrenza del contratto. • <u>Nuovo personale addetto al servizio in superficie</u> I superiori decidono se impiegare o meno i nuovi collaboratori. In caso negativo possono concordare con il futuro collaboratore il rinvio dell'inizio del lavoro; i collaboratori riceveranno comunque lo stipendio dal giorno di decorrenza del contratto. Vi preghiamo di rimanere in contatto con i vostri futuri collaboratori. In caso di domande chiamate HR al numero 051 220 20 20. • <u>Inizio con formazione (personale di locomotiva, responsabili circolazione treni)</u> Si prevede di far iniziare i corsi come previsto. Attualmente si sta chiarendo come garantire le lezioni.

Contatti in caso di domande

- Se si manifestano sintomi come febbre e tosse, è necessario restare a casa in modo tale da non contagiare nessuno. Si prega di contattare il medico solo in caso di aumentato rischio di complicazioni o di peggioramento dei sintomi
- Per questioni di natura medica, contattare l'Infoline coronavirus dell'UFSP: 058 463 00 00
- Per le domande sulla gestione del personale puoi contattare HR al numero 051 220 20 20
- Per ogni altra domanda relativa all'argomento, contattare la Gestione delle emergenze e delle crisi FFS: notfall-krisenmanagement@sbb.ch
- Per le persone che secondo l'UFSP appartengono al gruppo di rischio è disponibile la hotline di Health & Medical Service: 058 900 76 55